



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 27/11/2002**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 ottobre 2002, n. 167

Procedure di V.I.A. - Ditta M.C.M. srl di Nardò (Le) - Valutazione di Impatto Ambientale per coltivazione e recupero cava di calcare - Loc. "Ande" agro di Nardò.

L'anno 2002 addì 4 del mese di Ottobre in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 16 novembre 2001, acquisita al prot. n. 206 del 20.02.2002, la ditta M.C.M. srl, con sede in Nardò (Le) alla Via B. Acquaviva n° 51, ha richiesto, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, la Valutazione di Impatto Ambientale per la coltivazione ed il recupero ambientale di una cava, sita in località "Ande" dell'agro di Nardò ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 72 particelle 38, 39, 40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147, 170;
- con nota n. 1465 del 18/3/2002 il Settore ha invitato la ditta a far tenere copia delle pubblicazioni, la Provincia di Lecce ed il Comune di Nardò ad esprimere propri pareri in merito;
- la ditta M.C.M., con le note del 27 marzo e del 9 aprile 2002, ha provveduto a trasmettere copia delle pubblicazioni;
- con determinazione dirigenziale n. 679 del 6.2.2002 la Provincia di Lecce ha espresso parere favorevole all'intervento sottoponendolo a precisate condizioni;
- con nota prot. n. 11849 del 14/3/2002 il Comune di Nardò ha espresso parere favorevole alla coltivazione della sola cava esistente escludendone, quindi, l'ampliamento;
- non risultano pervenute, nei tempi prescritti, osservazioni in merito all'intervento; il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della L.R. 11/2001, ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo, quindi, sospendere l'attività di istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che considera l'intervento compatibile con l'ambiente a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e che sia rinviato all'Ufficio Minerario la prescrizione delle misure di sicurezza da adottare nel piano di recupero della cava, che tengano conto della pubblica e privata incolumità, attesa la presenza di pareti verticali a bordo cava;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3 1.7.98;
- Vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

- di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, confermando l'istruttoria d'Ufficio che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, all'intervento proposto dalla ditta M.C.M. Srl, con sede in Nardò (Le) alla Via B. Acquaviva n° 51, per la coltivazione ed il recupero ambientale della cava, sita in località "Ande" dell'agro di Nardò ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 72 particelle 38, 39, 40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147 e 170, a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e le condizioni precisate nella determinazione n. 679 del 6.2.2002 della Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente;
- di rinviare all'Ufficio Minerario la prescrizione delle misure di sicurezza, atte a garantire la pubblica e privata incolumità, da adottare nel piano di recupero della cava, attesa la presenza di pareti verticali a bordo cava;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce e al Comune di Nardò;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA  
Assessorato all'Ambiente

Bari, li 20 Settembre 2002

Oggetto: Procedure di V.I.A. Ditta M.C.M. S.r.l. - Nardò - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava e recupero ambientale della cava di calcare. Località "ANDE" del Comune di NARDO' (LE).

L'intervento è un progetto di coltivazione e di recupero ambientale di una cava, già in attività da circa 30 anni, ubicata nel territorio di Nardò in località Ande, collocata nella cosiddetta formazione del "Calcare di Altamura".

La coltivazione della cava riguarda l'estrazione di inerti per l'edilizia con ottime caratteristiche fisico-chimiche per la preparazione di calcestruzzo e per il confezionamento di manufatti in cemento.

La cava in esame è posizionata a circa Km. 2 dalla periferia settentrionale di Nardò, a breve distanza dalla S.S. Salentina di Manduria, è riportata nel N. C. T di Nardò al fg 72 ptcc. 38 - 39 - 40 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 53 - 147 - 170, ha un'estensione totale di Ha 10.50.49 ed è prevista una produzione annua di 120.000 mc/anno.

Il nuovo progetto di coltivazione è finalizzato al raggiungimento di due fondamentali obiettivi:

- a) soddisfare la necessità di approvvigionamento di materiale da parte della ditta.
- b) agevolare, mediante un razionale programma di estrazione le operazioni di sistemazione ambientale che dovranno essere condotte contemporaneamente con le operazioni di coltivazione.

L'area estrattiva in oggetto non ricade in area definite SIC e ZPS e non interferisce con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario.

Dall'esame delle tavole che riguardano il Piano Urbanistico Territoriale Tematico, risulta che l'area interessa gli ambiti estesi di, tipo "C", dove le attività estrattive devono essere limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

Il Settore Urbanistico Ambiente del Comune di Nardò ha dato parere favorevole alla sola cava esistente, escludendo l'ampliamento della stessa fermo restando i pareri e le autorizzazioni richiesti agli Enti preposti.

Dagli elaborati tecnici si evince che i materiali estratti hanno ottime caratteristiche meccaniche e che pertanto risultano inderogabilmente necessari per il confezionamento di calcestruzzi e di difficile reperibilità nella zona.

La provincia di Lecce con determinazione dirigenziale n. 679 del 6/02/2002, ha prodotto una dettagliata relazione al progetto analizzando tutti gli aspetti relativi all'impatto ambientale della cava di cui si ritiene poter condividere i contenuti e le prescrizioni imposte.

Non sono pervenute osservazioni in merito dopo la pubblicazione sia sui giornali che sul B.U.R.P.

L'intervento proposto dalla ditta M.C.M s.r.l. può essere considerato compatibile all'ambiente a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello Studio di Impatto Ambientale. Inoltre, si rinvia all'Ufficio Minerario la prescrizione delle misure di sicurezza da adottare nel piano di recupero della cava, che tengano conto della pubblica e privata incolumità, attesa la presenza di pareti verticali a bordo cava.

Il Funzionario Istruttore  
Ing. Pasquale Tarateta

